

Avv. Simona Rizzo
Studio Legale Varisco – Fiore
Via Sammartino n. 6 - 90141 Palermo
Tel 091-50.73.339 - fax 091-56.40.963
simonarizzo@pecavvpa.it
avvsimonarizzo@gmail.it

TRIBUNALE DI PALERMO

Procedura Di Composizione Delle Crisi Di

Sovraindebitamento Di Cui Alla Legge N. 3 del 27.01.2012

R.G. 1583/18 – Giud. Dott.ssa Flavia Coppola- Professionista O.C.C. Avv. Francesca Pellicori

PROPOSTA DI ACCORDO DI RISTRUTTURAZIONE

Per il **Sig. Stefano Marsala**, nato a Palermo, il [REDACTED], (C.F. [REDACTED]) residente in [REDACTED], rappresentato e difeso dall'**Avv. Simona Rizzo** (C.F. RZZSMN84L53G273N) e domiciliato presso il suo studio sito in Palermo, Via Sammartino n. 6, Cap. 90141, giusta procura in atti, rilasciata su foglio separato e da considerarsi apposta in calce al presente atto così come all'istanza di nomina del professionista facente funzioni di O.C.C.

(Pec simonarizzo@pecavvpa.it; avvsimonarizzo@gmail.com; fax 091.5640963)

PREMESSO CHE

L'odierno istante versa in una condizione di sovraindebitamento incolpevole a fronte della quale, ricorrendone le condizioni, intende avvalersi degli strumenti di tutela predisposti, a tal uopo, dalla l. 3/2012. Per tale ragione, con istanza depositata in data 12.03.2018 ai sensi dall'art. 15, co. 9 della Legge n. 3/2012, iscritta a ruolo presso l'Intestato Tribunale al n. RG. 1583/18, il Sig. Marsala chiedeva la nomina di un professionista ai fini dell'assolvimento dei compiti e delle funzioni attribuiti dalla succitata legge agli organi di composizione della crisi.

Con provvedimento del 22.03.2018, il Giudice Delegato accoglieva l'istanza e provvedeva pertanto alla nomina del Professionista con le funzioni di O.C.C. nella persona dell'Avv. Francesca Pellicori, conferendole ampi poteri a svolgere tutte le attività necessarie e occorrende per il corretto svolgimento dell'attività ed infine, fissava al 25.06.2018 il termine entro il quale depositare la proposta di accordo.

Con provvedimento del 26.06.18, a seguito di richiesta del ricorrente e dell'OCC, il G.D. prorogava sino al 28.09.18 il termine per il deposito della proposta di accordo e poi ancora, concedeva ulteriore proroga sino al 18.10.2018.

Pertanto, in data 18.10.2018 il Sig. Marsala depositava la predetta proposta di accordo di ristrutturazione.

Con provvedimento del 15.11.2018 il G.D. chiedeva al Marsala di fornire chiarimenti e integrazioni, cheha prontamente depositato nel termine di 15 gg. a tal uopo concessogli.

Tuttavia, in data 07.01.2019 il G.D. concedeva il termine di giorni 10 al Marsala affinché provvedesse ad unificare in un'unica proposta le integrazioni precedentemente richieste al fine di consentire l'esame unitario da parte del Giudice e poi, eventualmente dei creditori.

Conseguentemente, si ritiene dunque di poter formulare la seguente proposta di accordo.

ACCORDO

I. Sui requisiti di ammissibilità.

In via preliminare nel caso del quo si evidenzia la sussistenza dei requisiti di ammissibilità alla procedura, quali previsti dall' art. 7 L. 3/2012, ed in particolare:

- a) Il ricorrente versa in stato di sovraindebitamento inteso quale *“situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente”*.
- b) Il ricorrente è qualificabile come “consumatore” ai sensi dell'art. 6 comma 2 della Legge n. 3 del 27 gennaio 2012, e che versa in una situazione di sovraindebitamento, secondo la definizione di cui alla lettera a) comma 2 dell'art. 6 della Legge 27 gennaio 2012;
- c) Il ricorrente non è soggetto a procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, ed è priva dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la sottoposizione al fallimento ex art. 1 L.F.
- d) Il predetto non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovra indebitamento ex legge 27 gennaio 2012 n. 3;
- e) Non ha subito, per cause a lui imputabili, alcuno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della legge n.3 del 27 gennaio 2012.

II. “Storia” del ricorrente

Le attuali cause del sovraindebitamento sono dipese da fattori sopravvenuti di carattere personale che hanno inciso negativamente sull'andamento economico e finanziario del Sig. Marsala, e che per maggiore chiarezza ed esemplificazione di intendimento pare opportuno spiegare dettagliatamente.

Innanzitutto, si rappresenta che, dal 1° **marzo 1983** il Sig. Marsala veniva assunto a tempo determinato, con contratto stagionale, da Gesap S.p.A., presso la stazione aeroportuale oggi “Falcone e Borsellino” e pertanto, qualche mese più tardi, esattamente nell'**ottobre dell'83** contraeva matrimonio [REDACTED].

Nel **luglio del 1985**, parte datoriale trasformava il contratto di lavoro del Marsala da tempo determinato ad indeterminato con reddito annuo netto di circa € 24.000,00 (*Cfr. doc. 1 Cud 2001 e 2002 allegato alla proposta del 18.10.18*).

Nel frattempo, i coniugi, attesa la florida condizione familiare, davano alla luce tre figli: [REDACTED] nata il 31.08.1984; [REDACTED] nato il 29.06.1990 e [REDACTED] nato il 11.11.1993 (*Cfr. doc. 2 stato di famiglia e certificato di residenza allegato alla proposta del 18.10.18*).

Orbene, parte ricorrente determinava concordemente con la moglie che la stessa avrebbe continuato ad occuparsi delle vicende domestiche inerenti la gestione della casa e dei figli, e di contro, il Sig. Marsala, avrebbe continuato a provvedere economicamente alla famiglia.

Pertanto, il **22.01.2003**, stante la stabilità economica raggiunta, il Sig. Marsala (n.q. di Mutuatario) e [REDACTED] [REDACTED] (n.q. di coobligato) stipulavano contratto di credito ipotecario con Banca Micos S.p.a. (Prat. n. [REDACTED])

██████████), oggi CheBanca S.p.A. con il quale veniva loro concesso un credito ipotecario fruttifero di € 52.000,00, con erogazione in unica soluzione di € 51.351,00 al netto delle trattenute. Il predetto credito era assistito da garanzia ipotecaria sull'immobile adibito a casa coniugale, ma di esclusiva proprietà del ██████████, ██████████ mediante iscrizione accesa presso la conservatoria dei RR II di Palermo, con formalità in data 24.01.██████████ Sig. Marsala ██████████.

Nella specie, il debito complessivo a carico del Sig. Marsala veniva ripartito in nn. 120 rate pari ad € 590,45 cadauna (Cfr. doc. 3 contratto di credito ipotecario e doc. 4 atto di donazione allegato alla proposta del 18.10.18).

Dal maggio 2005, a seguito di cessione di ramo d'azienda la società ██████████, ove lavorava il Sig. Marsala, modificava la propria denominazione in ██████████ S.p.A. presso ██████████" di Palermo. All'interno del nuovo assetto societario, l'odierno ricorrente svolgeva, e svolge tutt'ora, la qualifica di operaio, con retribuzione annua pari a circa € 30.638,00 netto, nonché mensile netto pari a € 2.400,00 circa per 13[^] mensilità oltre la 14[^] mensilità (Cfr. doc. 5 Cud dal 2010 al 2014 e CU 2017 e 2018 e doc. 5 bis buste paga da gennaio a maggio 2018 allegato alla proposta del 18.10.2018).

Tuttavia, intorno al secondo semestre del 2005 i coniugi iniziavano ad attraversare una crisi familiare per lo più per responsabilità imputabile al Sig. Marsala.

Quest'ultimo, infatti, iniziava a fare sempre più ricorso all'uso di sostanze alcoliche ed era diventato avvezzo al gioco d'azzardo. In questo periodo, protrattosi per circa due anni, il Marsala era completamente spersonalizzato.

Non era in grado di autodeterminarsi.

Era un padre e marito assente.

Purtuttavia, il grave problema fu sottovalutato sia dal Marsala e sia dalla di lui coniuge. Infatti, lo stesso non fu mai aiutato a risollevarsi dalla profonda crisi esistenziale che lo stava travolgendo. Invero, tale sua condizione di completa e grave instabilità emotiva, che tra le altre cose lo esponevano a frequenti sbalzi di umore. Questo suo atteggiamento fu percepito dalla coniuge, non anche come una richiesta di aiuto, ma come crisi di coppia.

Per tali ragioni, con ricorso del 19.11.2007, la ██████████ incoava il procedimento per la separazione giudiziale dal coniuge presso il Tribunale civile di Palermo ██████████. Tuttavia, in corso della predetta procedura i coniugi si riconciliavano, dichiarando definitivamente fine ai contrasti coniugali (cfr. doc. 6 ricorso separazioneallegato alla proposta del 18.10.18).

Nella realtà dei fatti, accadeva che la moglie, avendo oramai perso il controllo sul marito, con "l'intimata separazione" intendeva indirizzare il ██████████ Marsala ad una vita di nuovo improntata su quei saldi principi che da sempre avevano caratterizzato il rapporto coniugale.

All'interno del quadro fin qui rappresentato si radica l'attuale stato di sovraindebitamento.

Invero, il Marsala, complementariamente disorientato e confuso, iniziava a disinteressarsi del debito ipotecario con Banca Micos S.p.A. La moglie, n.q. di coobbligata con il marito, essendo disoccupata e casalinga, non aveva le condizioni economiche per sopperire l'inadempimento del Marsala, e tale inerzia di entrambe le parti,

ha condotto i coniugi a subire l'esecuzione forzata sull'immobile familiare sopra descritto, il quale tutt'oggi è pendente presso il Tribunale di Palermo [REDACTED] Giud. Dott.ssa Imperiale, ed in attesa della tredicesima asta di vendita non ancora calendata.

Ad oggi, nonostante gli sforzi profusi per appianare il sovraccarico economico a cui, suo malgrado si è esposto, il Sig. Marsala versa in gravi condizioni di sovraindebitamento.

III. Meritevolezza del ricorrente

Per mero scrupolo e completezza nell'esposizione, nonostante tali rilievi e specificazioni siano irrilevanti, atteso che il presente atto è predisposto nella forma dell'accordo di ristrutturazione ex art. 10 l. 3/12, si rappresenta che, relativamente al profilo della meritevolezza, è opportuno evidenziare che il Marsala, negli anni, si è sempre assunto impegni onerosi con la consapevolezza di poterli fronteggiare con responsabilità e serietà, poiché ha sempre gestito in maniera oculata e ponderata le risorse economiche nell'interesse personale, ma ancora di più in favore della propria famiglia.

Purtuttavia, per l'avvicinarsi di condizionamenti estranei alla sua sfera di volontà, è incorso nell'attuale situazione di sovraindebitamento.

Ed invero, nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere alle obbligazioni assunte, primario rilievo hanno rivestito le vicende di squilibrio psico/ fisico cui è incorso a cui si è aggiunto l'ulteriore traumatico avvenimento della separazione dalla coniuge. Seppur tale ultima procedura non veniva poi coltivata dalla moglie, ha fortemente inciso sul senso di destabilizzazione che già il Marsala subiva e che ha continuato a incidere negativamente sull'esatto adempimento del debito con Micos Banca, oggi Che Banca! Nonostante il delineato panorama personale, l'odierno sovraindebitato ha però dato concreto motivo di ritenere di avere uno spiccato senso di responsabilità nei confronti, in primis, degli istituti di credito cui negli anni ha attinto, poiché, sino ad oggi ha prudentemente onerato ai pagamenti contratti e, attualmente, ha dato dimostrazione di voler improntare la sua vita su nuovi presupposti di rivalsa.

In ogni caso, non può non sottolinearsi la corresponsabilità degli istituti finanziatori nei casi di sovraindebitamento determinato dall'eccessivo ricorso a tali forme di finanziamento, giacché le pratiche commerciali tenute negli anni hanno empiricamente e senza dubbio alcuno contribuito ad una diseducazione dell'utenza nel ricorso al credito. Tale considerazione risulta palmare nel caso di specie, laddove, come sarà dato esporre compiutamente, gli istituti di credito hanno senz'altro e colposamente peccato di negligenza, imprudenza ed imperizia nella valutazione del merito creditizio. Ciò determina inevitabilmente una parziale esimente di colpevolezza in capo al debitore (Cfr. **Tribunale di Termini Imerese, Omologa 8955/2017**). Per quanto sopra, la manifesta buona fede del Sig. Marsala è, infine, espressa appieno anche da codesta proposta di composizione della crisi che, ricorrendone le condizioni, sarebbe idonea a garantire il pieno ed integrale soddisfacimento di tutti i creditori.

IV. Esposizione delle condizioni economiche in cui versa il ricorrente

1. Documenti esaminati

Il Debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter avere contezza presente proposta, con piena cognizione di causa.

In particolare, la documentazione esaminata è la seguente

| Documentazione esaminata | |
|--------------------------|--|
| - | Fotocopia carta identità e codice fiscale; |
| - | Busta paga anno corrente mese da gennaio a maggio 2018; |
| - | Contrattualistica fornita dal Debitore; |
| - | Atti e provvedimenti procedimenti civili |
| - | Visura Centrale Rischi Banca D'Italia - elenco esposizioni debitoria; |
| - | Estratto ruolo Riscossione Sicilia S.p.a |
| - | Certificato di residenza/ stato di famiglia |
| - | CUD 2001- 2002- 2010- 2011-2012- 2013- 2014- CU 2017 e 2018 |
| - | Giustificativi delle spese correnti per sé e la famiglia e bollette acqua e luce |
| - | Ispezione ipotecaria |
| - | Visura protesti mai avuta |
| - | Casellario giudiziario e carichi pendenti |

2. Esposizioni debitorie

Per chiarezza vengono di seguito indicate le obbligazioni a carico del ricorrente che risultano essere ad oggi:

a) In data **22.01.2003**, il Sig. Marsala (n.q. di Mutuatario) e la [REDACTED] (n.q. di coobbligato) stipulavano contratto di credito ipotecario con Banca Micos S.p.a. ([REDACTED]), oggi CheBanca S.p.A. con il quale veniva loro concesso un credito ipotecario fruttifero di € 52.000,00, con erogazione in unica soluzione di € 51.351,00 al netto delle trattenute. Il predetto credito era assistito da garanzia ipotecaria sull'immobile adibito a casa coniugale, ma di esclusiva proprietà del Marsala, sito in Monreale (Pa), [REDACTED] [REDACTED] mediante iscrizione accesa presso la conservatoria dei RR II di Palermo, con formalità in data 24.01. [REDACTED] ai [REDACTED]. (Cfr. doc. 3)

Nella specie, il debito complessivo a carico del Sig. [REDACTED] veniva ripartito in nn. 120 rate pari ad € 590,45 cadauna.

Invero, in data **02.11.05** la **Banca Micos** creditrice notificava ai debitori Marsala e [REDACTED] l'atto di precetto con il quale gli intimava il pagamento delle **rate arretrate e scadute pari a € 46.673,49** oltre oneri e accessori anche sul compenso professionale (Cfr. doc. 7 atto di precetto notificato allegato alla proposta del 18.10.18).

Pertanto, in data **23.01.2006** Banca Micos S.p.A. notificava al Marsala l'atto di pignoramento immobiliare, sottoponendo a vincolo pignoratorio l'immobile di sua proprietà sito in Monreale (Pa), [REDACTED] [REDACTED] (Cfr. doc. 8 atto di pignoramento allegato alla proposta 18.10.18).

Nell'ambito della suddetta **procedura immobiliare**, attualmente pendente presso il Tribunale di Palermo- n. [REDACTED], l'Arch. Enrico Piazza - C.T.U. incaricato di procedere alla stima del bene pignorato di cui sopra, attribuiva una valutazione complessiva di € 115.181,84 già sottratto dei costi e spese per la procedura di sanatoria (Cfr. doc. 9 relazione CTU allegato alla proposta del 18.10.18).

Si precisa che, ad oggi, sono stati esperiti ben dodici tentativi di vendita dell'immobile in oggetto, con e senza incanto, di cui, l'ultima avvenuta nel marzo 2018 al prezzo base d'asta di € 27.337,50, con offerta minima pari ad € 20.503,00 rimaneva deserta. Attualmente, non è stato fissato il nuovo e dodicesimo tentativo di vendita (Cfr. doc. 10 Prospetto sito web aste giudiziarie allegato alla proposta del 18.10.18).

Si specifica che la Banca creditrice formulava precisazione del credito pari a € 67.792,74 (Vedi all. 13 relazione OCC di cui € 12.223,99 a titolo di spese legali e spese procedurali relative all'esecuzione immobiliare pendente, ed € 11.787 per interessi).

A ciò si aggiunga, per completezza nella rappresentazione dell'esposizione debitoria ed in ossequio alla natura della presente procedura che l'odierno ricorrente:

b) Il 28.04.2011 stipulava **contratto di delegazione del quinto** dello stipendio presso **Banca Santander Consumer Bank S.p.A.** per l'importo complessivo di € **41.040,00**, ripartito in nn. 120 mesi con rate mensili di € 342,00 cadauna (cfr. doc. 11 Contratto Santander del 28.04.11 allegato alla proposta 18.10.2018).

Si precisa che, come da precisazione del credito trasmessa dal creditore, nel maggio 2018 residuava l'importo di € 14.364,00.

Ad oggi, poiché il Marsala regolarmente effettua il dovuto pagamento mensile, v'è un residuo di € 11.286,00.

c) In data 24.11.2014, contraeva **Prestito Findomestic** – Sig. Marsala contraente principale e la coniuge [REDACTED] n.q. garante- per complessivi € **20.110,00** con un piano di ammortamento della durata di 96 mesi e con pagamento mensile di € 324,50 (Cfr. doc. 12 Contratto Findomestic allegato alla proposta 18.10.2018).

Si precisa che, come da precisazione del credito trasmessa dal creditore, nel maggio 2018 residuava l'importo di € 13.218,00.

Ad oggi, poiché il Marsala regolarmente effettua il dovuto pagamento mensile, v'è un residuo di € 10.622,10.

d) Ed ancora, il 13.10.2015 stipulava contratto di **Cessione del quinto con Santander Consumer Bank S.p.A.** per l'importo complessivo lordo pari a € 35.640,00 con rata mensile trattenuta sullo stipendio pari ad € 330,00 per 108 mesi (cfr. doc. 13 Contratto Santander del 13.10.15 e 13 bis piano ammortamento Santander allegato alla proposta 18.10.2018).

Si precisa che, come da precisazione del credito trasmessa dal creditore, nel maggio 2018 residuava l'importo di € 26.070,00.

Ad oggi, poiché il Marsala regolarmente effettua il dovuto pagamento mensile, v'è un residuo di € 23.100,00.

Si specifica che, in detto biennio 2014/2015, il Marsala ha fatto ricorso alle predette risorse finanziarie poiché è stato costretto a sostenere spese necessarie e urgenti di ristrutturazione dei servizi igienici presso l'abitazione familiare, atteso che gli stessi erano oramai divenuti vetusti e inutilizzabili. (Cfr. Doc. 13 ter nn. 9 fatture allegato alla proposta 18.10.2018).

e) In data **06.03.2017** stipulava **un contratto di prestito con Consel S.p.A.**, ripartito in nn. 72 mesi, con rata mensile pari a € 262,50 (Cfr. doc. 14 contratto Consel allegato alla proposta 18.10.2018).

Si precisa che, come da precisazione del credito trasmessa dal creditore, nel maggio 2018 residuava l'importo di € 15.416,40.

Ad oggi, poiché il Marsala regolarmente effettua il dovuto pagamento mensile, v'è un residuo di € 13.316,40.

f) Al momento della presentazione dell'istanza, in capo al Marsala grava il **Prestito concesso** XXXXXXXXXX **Palermo S.p.A**, pari a € 100,00 trattenuta mensilmente in busta paga (Cfr. doc. 5 bis).

Ad oggi, a seguito degli intervenuti e regolari pagamenti il debito è stato interamente estinto (Cfr. doc. 5 bis e doc 14 bis buste paga maggio-giugno-luglio e agosto 201 allegato alla proposta 18.10.2018).

g) Debito con **Riscossione Sicilia S.p.A** del complessivo importo di € **11.892,25** di cui € 3.939,24 in privilegio ed € 7.953,01 in chirografario (Cfr. doc. 15 estratto di ruolo allegato alla proposta 18.10.2018);

h) Debito con il **Comune di Monreale** complessivamente pari a € **6.096,00 (in privilegio)** di cui Tarsu/Tares/Tari, anni 2012- 2016 pari a € 5.304,00; Tari anno 2017 € 528,00, oltre acconto Tari 2018 pari a € 264,00 (Cfr. doc. 16 tasse Comune di Monreale allegato alla proposta 18.10.2018);

i) Debito **Monte dei Paschi di Siena S.p.A.** accordato in c/c per l'importo complessivamente pari ad € **12,18.** (cfr. doc. 17 Estratto conto trimestre aprile/giugno 2018 allegato alla proposta 18.10.2018)

Per tutto quanto sopra rappresentato, il debito complessivo, del ricorrente, aggiornato al 31.01.2019, ammonta ad euro **144,117,67. Per debiti pendenti e regolarmente pagati in tabella si rappresenta aggiornamento del debito rispetto alle certificazioni del credito proposte dai Creditori nel mese di maggio 2018**

- Riassunto situazione debitoria.

| CREDITORE | TIPOLOGIA CREDITO | Importo accertato Maggio 2018 | Importo accertato 31/01/2019 |
|-------------------------|------------------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| Privilegio | | | |
| Che Banca | Mutuo ipotecario | 46.673,49 | 46.673,49 |
| Comune di Monreale | Tributi locali | 6.096,00 | 6.096,00 |
| Riscossione Sicilia spa | Debiti a ruolo | 3.939,24 | 3.939,24 |
| | Totale credito privilegiato | 56.708,73 | 56.708,73 |
| Chirografo | | | |
| Che Banca | Mutuo ipotecario -oneri accessori | 21.119,25 | 21.119,25 |
| Santander | Credito con delegazione del quinto | 14.364,00 | 11.286,00 |
| Santander | Credito contro cessione del quinto | 26.070,00 | 23.100,00 |
| Findomestic | Credito al consumo | 13.218,10 | 10.622,10 |
| Compass Consel | Credito al consumo | 15.416,40 | 13.316,40 |

| | | | |
|-------------------------|--------------------------------------|----------|----------|
| MPS | Accordato su conto corrente | 12,18 | 12,18 |
| Riscossione Sicilia spa | Debiti per interessi di mora e oneri | 5.145,71 | 5.145,71 |
| Riscossione Sicilia spa | Debiti a ruolo | 2.807,30 | 2.807,30 |
| Comune di Monreale | Tributi locali | | |

| | | |
|---|-------------------|-------------------|
| Totale credito chirografario (B) | 98.152,63 | 87.408,94 |
| Totale Passivo accertato (A+B) | 154.861,36 | 144.117,67 |

Tabella debiti pendenti aggiornati al 31.01.2019

| Creditore | Data contratto | N.ro rate | Rata | Importo complessivo del debito ordinario | Accertato OCC maggio 2018 | N.ro rate pagate succ | Importo residuo al 31/01/19 |
|-------------|----------------|-----------|-----------------|--|---------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| Santander | 28/04/11 | 120 | 342 | 41.040,00 | 14.364,00 | 9 | 11.286,00 |
| Santander | 13/10/15 | 108 | 330 | 35.640,00 | 26.070,00 | 9 | 23.100,00 |
| Findomestic | 04/11/14 | 96 | 324,5 | 31.152,00 | 13.218,10 | 8 | 10.622,10 |
| Compass | | | | | | | |
| Consel | 06/03/17 | 72 | 262,5 | 18.900,00 | 15.416,40 | 8 | 13.316,40 |
| | Totale | | 1.259,00 | 126.732,00 | 69.068,50 | | 58.324,50 |

Il debito residuo totale accertato è pari a € 144.117,67 che pesa mensilmente, attualmente, con una rata media pari a € 1.849,45.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio dei debiti accertati, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto rata reddito all'epoca della contrazione del debito.

| DATA | Tipologia debito | Creditore | Rata Mensile | Reddito Mensile | % Banca Italia |
|------------|-------------------------------|------------------------------------|--------------|-----------------|----------------|
| 22/01/2003 | Mutuo Ipotecario immobiliare | 1 - Micos Banca Spa/ Che Banca! | 590,45 | 2.049,00 | 28,82% |
| 28/04/2011 | prestito Delega Chirografaria | 3 - Santander Consumer Bank S.p.A. | 342,00 | 2.400,00 | 14,25% |
| 04/11/2014 | Fin. Credito al consumo | 2 - Findomestic Banca s.p.a | 324,50 | 2.400,00 | 13,52% |
| 31/12/2003 | Tributi | 6 - Riscossione Sicilia | 0,00 | | N.D. |
| 31/12/2003 | Sanzioni Tributi | 6 - Riscossione Sicilia | 0,00 | | N.D. |
| 18/01/2018 | Tributi | 5 - Comune di Monreale | 0,00 | | N.D. |
| 06/03/2017 | Fin. Ceduto al consumo | 4- Compass Banca | 262,50 | 2.400,00 | 10,94% |
| 13.10.2015 | Cessione quinto | 7- Santander Consumer Bank S.p.A. | 330,00 | 2.400,00 | 13,75% |
| Anno 2005 | Apertura credito in c/c | 8- Mps Banca | 0,00 | | N.D. |

3. Condizioni patrimoniali/reddituali e resoconto sulla solvibilità del debitore negli ultimi 5 anni

Le condizioni economiche e patrimoniali del ricorrente ad oggi possono così essere individuate:

- Il sig. Marsala, alla luce di quanto sopra rappresentato, ad oggi può contare su uno stipendio mensile netto di circa € 2.437,00 per tredici mensilità e 14[^] mensilità, considerate le voci di debito tutte richiamate nell'elencazione di cui sopra - dalla lett. **a)** alla lett. **i)**, ed alle spese necessarie al proprio sostentamento può contare, su un'esigua somma mensile residua pari a € 1.290,00 circa (Vedi sotto budget familiare).
- Casa di civile abitazione di proprietà al 100% e beni mobili e pertinenze ivi inclusi soggetta a procedura esecutiva immobiliare.

| Dati reddituali debitore | |
|--|-----------------|
| Attuale reddito netto mensile debitore | 2.437,00 |
| Attuale reddito netto mensile coniuge | 0,00 |
| Ulteriore reddito netto mensile | 0,00 |
| A) Totale Reddito Mensile | 2.437,00 |

| Spese debitore | | |
|---|------------------|-------------------|
| B) Totale Spese Mensili | | 1.290,00 |
| BUDGET MENSILE | | |
| ENTRATE STIPENDIO | | € 2.437,00 |
| Spese Vitto e sostentamento | € 800,00 | |
| Abbigliamento e calzature | € 50,00 | |
| Spese auto famiglia (carburante, manutenzione, bollo, assicurazione) | € 200,00 | |
| Utenze luce acqua gas | € 200,00 | |
| Spese telefonia | € 40,00 | |
| | | |
| Totali | €1.290,00 | € 2.437,00 |
| Differenza | €1.147,00 | |

| | |
|--|-----------------|
| Reddito mensile disponibile per piano (A-B) | 1.147,00 |
| Rata mensile debiti attuali | 1.849,45 |
| Rapporto rata reddito disponibile attuale | 161,24% |
| Rapporto rata reddito attuale | 75,89% |

- Valore stimato del patrimonio del debitore

| | |
|--|--------------------|
| * Valore stimato del patrimonio immobiliare | € 27.337,50 |
| Valore stimato del patrimonio mobiliare | € 0,00 |
| Valore complessivo del patrimonio | € 27.337,50 |

Il valore stimato del patrimonio del debitore ammonta a complessivi euro 27.337,50 ed è composto da beni mobili pignorabili (mobili registrati e non registrati, valori mobiliari) per un complessivo valore di euro 0 ,00 e n. 1 immobili del valore complessivo di euro 27.337,50.

Tuttavia, si precisa che rispetto al valore di **vendita dell'immobile a seguito di eventuale aggiudicazione all'asta** - che presumibilmente sarà fissata a breve- nella procedura esecutiva [REDACTED] nella quale, al dodicesimo tentativo di vendita il bene era vendibile al **prezzo base d'asta 20.503,00** deve rilevarsi

che il predetto immobile subirà un ulteriore abbattimento del 25% sul prezzo. **Pertanto, già si stima che la tredicesima asta avrà prezzo base d'asta di circa € 15.000,00 , oltre i costi di procedura.**

Per completezza, si rappresenta che il ricorrente, dipendente di [REDACTED] (meglio specificato nel paragrafo II “Storia del ricorrente”) ha capacità reddituale di € 40.000,00 annui lordi, nonché € 29.250,00 circa netti.

Si evidenzia, altresì, che il ricorrente ha sempre assunto obbligazioni con la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, inoltre, ha sempre mostrato un atteggiamento responsabile nei riguardi degli impegni obbligatori che contraeva.

Sul punto, infatti, si evidenzia che il debito con Banca Micos oggi CheBanca è l'unico che, per le vicende sopra ampiamente rappresentate, è residuo a titolo di rate arretrate, a differenza delle altre voci di debito che nel tempo sono state sempre puntualmente onorate e che sono inserite all'interno della predetta proposta come voci di debiti futuri e maturandi.

Ciò è quanto visibilmente emerge dal quadro complessivamente sopra delineato, letto in combinato con la documentazione offerta a sostegno.

V Esposizione della proposta

Poiché scopo dell'attuale studio è quello di valutare la possibilità del debitore di adire la presente procedura al fine di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare del Consumatore un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

Atteso che la procedura intesa all' *Accordo con i creditori* comporta che il debitore possa essere ammesso a pagare i propri debiti anche in misura non integrale e con rateazioni, a determinate condizioni tali da equilibrare in modo idoneo le attività e le passività, e comunque, a garantire la tutela e la dignità del ricorrente e dell'intero nucleo familiare, è stata prospettata **una proposta**, soddisfattiva per i creditori e fattibile per il Sig. Marsala.

Con riferimento ai debiti derivanti da cessioni di quinto e delegazione di pagamento sullo stipendio del ricorrente si è ritenuto di attrarli all'ipotesi di falcidia rispetto alle seguenti valutazioni che trovano riscontro in molteplici procedure ed omologhe da sovraindebitamento ivi comprese quelle adottate dal Tribunale di Palermo (*Vedi omologa del 18.09.2018 resa nel procedimento RG 6058/17 dal Giud. Dott.ssa Vacca e Omologa del 18.09.2018 resa nel procedimento n. RG 5225/2017Giud. Dott.ssa Vacca*):

- la situazione del creditore cessionario del quinto non è equiparabile a quella del creditore privilegiato o munito di pegno o ipoteca. Indi nulla osta alla riduzione proporzionale della percentuale di soddisfazione del creditore chirografario e d'altra parte la legge 3/2012 indica espressamente quali sono i debiti esclusi dalla ipotesi di falcidia e fra queste non sono ricomprese le cessioni del quinto dello stipendio e/o delega. Sul punto giova ricordare che per «cessione del quinto» s'intende un finanziamento chirografario a favore di lavoratori subordinati e pensionati, il cui rimborso avviene tramite il versamento di una quota degli emolumenti mensili dal datore di lavoro/ente previdenziale direttamente all'istituto erogante il finanziamento (D.P.R. 985 del 1950).

Da parte loro i cessionari del quinto sostengono che il credito sia privilegiato in forza dell'articolo 1263 c.c. Richiamando, tuttavia, i principi inerenti alla normativa fallimentare, ci troviamo dunque in presenza di contratti pendenti, che nella disciplina del concordato preventivo troverebbero collocazione nell'art. 169bis L.F. (...). E a ben vedere nessuna norma, di cui alla L.3/2012, esclude l'applicabilità analogica dell'art. 169bis L.F. alle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento. Nella fattispecie, sostanzialmente si applica lo scioglimento dei contratti di finanziamento, con previsione di un indennizzo pari al debito residuo sottoposto a falcidia, esattamente come previsto dall'art. 169 bis, co.2, L.F. Si può assumere e concludere come il debito da soddisfare non sia quello di natura privilegiata, ma il credito da finanziamento non rimborsato, quindi chirografari.

Sul punto “nell'ambito di una procedura di sovraindebitamento il credito relativo alla cessione di quinto dello stipendio non è assistito dal privilegio e può essere falcidiato in concorso con gli altri crediti chirografari in relazione al presumibile guadagno ricavabile dalla procedura liquidatoria del patrimonio del debitore” (Vedi omologa del 18.09.2018 resa nel procedimento RG 6058/17 dal Giud. Dott.ssa Vacca).

Nel caso di specie, si specifica che con riferimento ai debiti derivanti da cessioni di quinto e delegazioni di pagamento sullo stipendio del ricorrente si è proceduto ad attrarre all'ipotesi di falcidia il solo contratto stipulato in data 28.04.2011 presso Santander Consumer Bank S.p.A. Di contro, si rileva che la cessione stipulata in data 13.10.2015 presso Santander Consumer Bank S.p.A. si è assicurata la copertura integrale del finanziamento evitando al creditore qualsivoglia pregiudizio. A ciò si aggiunge che, in caso di accoglimento della proposta di accordo, il predetto creditore, troverebbe integrale soddisfazione in un arco temporale ben inferiore rispetto la naturale scadenza del contratto originario, che, nel caso *de quo*, prevede, ad oggi, un pagamento sino al 2024.

In considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, il Sig. Marsala propone ed a tal fine si impegna a soddisfare i creditori secondo le modalità come di seguito elencate. In particolare, **il nuovo debito, riformulato come risultante dalla presente proposta ammonta complessivamente a € 100.350,23, ivi inclusi interessi per maggiore rateizzazione al 4%, come meglio sotto specificati e indicati e spese per la presente procedura.** Il predetto pagamento, in relazione alla natura del debito, avverrà in nn. 80 rate per un esborso mensile di € 852,03. Specificamente, trattasi di nuovo calcolo rateale che permette al debitore di liberare risorse, per sé e per la propria famiglia, mantenendo risorse reddituali mensili pari € 1.584,97 (stipendio

medio mensile 2.437,00- 852,03 per rata piano accordo). Tale ultimo importo ben è compatibile con le spese cui mensilmente è sottoposto (Vedi schema Budget familiare). Alla luce delle pregresse considerazioni, pare ammissibile proporre, per i soli pagamenti dei crediti in prededuzione, rate di importo lievemente superiore ma che, in concreto, non impattano in modo rilevante sul fabbisogno mensile del Marsala.

È evidente che, dalle risultanze della proposta di seguito avanzata, il ricorrente provvederà a soddisfare da subito i nuovi debiti nei confronti di ciascun debitore. Invero, il Debitore si troverà da qui a pochi anni nella condizione di poter provvedere con maggiore tranquillità e decoro al sostentamento proprio e della sua famiglia, tornando nella disponibilità di una retribuzione netta mensile sufficiente a garantire il soddisfacimento dei debiti.

1. Credito in prededuzione, ex art. 13, comma 4 bis, legge 3/2012, per compenso professionale riconosciuto al Professionista OCC pari a € 4.868,00, comprensivo di oneri e accessori come per legge e al netto dell'acconto di € 500,00 già corrisposto dal Sig. Marsala mediante assegno circolare. Il predetto pagamento avverrà mediante nn. 4 rate di cui nn. 3 rate da € 1.247,24 e n. 1 rata da 1.126,28.

2. Credito in prededuzione, ex art. 13, comma 4 bis, legge 3/2012, per compenso legale procuratore del Sig. Marsala pari a € 2.560,00 comprensivo di oneri e accessori come per legge. Il predetto pagamento avverrà mediante nn. 3. rate di cui n. 1 rata da € 120,96 (pagata contestualmente alla 4^a rata compenso OCC), un'altra (5^a rata) da € 1.247,00 e l'ultima (6^a rata) da 1.191,80.

3. Relativamente al creditore ipotecario, Banca Micos oggi CheBanca! Spa, corrisponderà il 100% del credito vantato, sino alla concorrenza dell'intero importo di € 46.673,49 ed in più, verranno riconosciuti interessi, per la maggiore rateizzazione, pari al 4% pertanto complessivamente verserà l'importo di € 49.727,00.

A tal fine, provvederà ad utilizzare il **Trattamento di Fine rapporto (TFR)** ad oggi maturato e pari a € 56.897,24 (aggiornato come da CU 2018) e, nello specifico **assicurando un pagamento non inferiore a € 25.000,00 circa**. Inoltre, provvederà al pagamento del debito ipotecario residuo pari a € 21.673,49, (differenza tra credito precettato e debito pagato con TFR) in favore di Banca Micos oggi Che Banca spa secondo una previsione di accordo ripartito in **nn. 80 rate da € 309,09 cadauna, comprensive già degli interessi al 4%**. (Cfr. doc. 3 precisazione TFR Datore di [REDACTED] allegato alla memoria integrativa del 16.01.19 e doc.4 per TFR [REDACTED] allegato alla memoria integrativa depositata il 30.11.18)

4. Relativamente al creditore Santander Consumer Bank S.p.A. – contratto delegazione del 28.04.2011- essendo che frattanto i pagamenti sono avvenuti regolarmente, al 30.01.19, è residuo il complessivo importo di € 11.286,00. Pertanto, il sovraindebitato corrisponderà il 27% del credito vantato, sino alla concorrenza del nuovo debito proposto di € 3.047,22, secondo una previsione di accordo ripartito in 80 rate da € 38,09 cadauna.

5. Relativamente al creditore Santander Consumer Bank S.p.A. – contratto cessione del quinto 13.10.2015, essendo che frattanto i pagamenti sono avvenuti regolarmente, al 30.01.19, è residuo il

complessivo importo di € 23.100,00 corrisponderà il 93% del credito vantato quindi €21.483,00 secondo una previsione di accordo ripartito in 80 rate da € 268,54 cadauna.

6. Relativamente al creditore Findomestic Banca S.p.A., essendo che frattanto i pagamenti sono avvenuti regolarmente, al 30.01.19, è residuo il complessivo importo di € 10.622,10 Pertanto, il sovraindebitato corrisponderà il 29% del credito vantato, sino alla concorrenza del nuovo debito proposto di € 3.080,41 che, secondo una previsione di accordo ripartito in 80 rate, prevede rate mensili di € 38,50 cadauna.

7. Relativamente al creditore Riscossione Sicilia S.p.A., corrisponderà l' 80% del credito vantato come carico tributi, tenendo conto che nella specie trattasi di tributi risalenti nel tempo, sino alla concorrenza del nuovo debito proposto pari a € 5.397,23 secondo una previsione di accordo ripartito in 80 rate da € 67,47 cadauna; altresì corrisponderà il 20% del credito vantato a titolo di sanzioni, interessi di mora, interessi di ritardata iscrizione, sino alla concorrenza del nuovo debito proposto pari a € 1.025,45 secondo una previsione di accordo ripartito in 80 rate da € 12,82 cadauna.

8. Relativamente al creditore Comune di Monreale, corrisponderà il 100% del credito vantato e pari a € 6.096,00 secondo una previsione di accordo ripartito in 80 rate da € 76,20 cadauna.

9. Relativamente al creditore Consel S.p.A., essendo che frattanto i pagamenti sono avvenuti regolarmente, il sovraindebitato corrisponderà il 30% del credito vantato e sino alla concorrenza del nuovo debito proposto e pari a € 3.062,77 secondo una previsione di accordo ripartito in 80 rate da € 38,28 cadauna.

10. Relativamente al creditore Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per debito accordato in c/c corrisponderà il 25 % del credito vantato e sino alla concorrenza del nuovo debito proposto e pari a € 3,05 pagati in un'unica soluzione.

Per facilità nella lettura, si allega, altresì, la tabella riassuntiva sul debito accertato al 31.01.2019, l'importo offerto in pagamento, la percentuale di soddisfazione e la falcidia applicata. A seguire tabella di riparto del nuovo debito.

Tabella riepilogativa con debito- importo offerto in pagamento- percentuale soddisfazione e falcidia

| CREDITORE | Tipologia credito | Passivo accertato al 31/01/2019 | Importo offerto in pagamento al 31/01/2019 | % piano | Falcidia |
|-------------------------------------|------------------------------------|---------------------------------|--|-------------|---------------|
| Prededucibile | | | | | |
| OCC | Compensi lordi | 4.868,00 | 4.868,00 | 100% | - |
| Procuratore legale | Compensi lordi | 2.560,00 | 2.560,00 | 100% | - |
| Totale crediti prededucibili | | 7.428,00 | 7.428,00 | 100% | - |
| Privilegio | | | | | |
| Che Banca | Mutuo ipotecario | 46.673,49 | 46.673,49 | 100% | - |
| Comune di Monreale | Tributi locali | 6.096,00 | 6.096,00 | 100% | - |
| Riscossione Sicilia spa | Debiti a ruolo | 3.939,24 | 3.151,39 | 80% | 787,85 |
| Totale crediti privilegiati | | 56.708,73 | 55.920,88 | 99% | 787,85 |
| Chirografo | | | | | |
| Che Banca | Mutuo ipotecario -oneri accessori | 21.119,25 | 3.053,51 | 14,46% | 18.065,45 |
| Santander | Credito con delegazione del quinto | 11.286,00 | 3.047,22 | 27% | 8.238,78 |

| | | | | | |
|---|--|-------------------|-------------------|---------------|------------------|
| Santander | Credito contro cessione del quinto | 23.100,00 | 21.483,00 | 93% | 1.617,00 |
| Findomestic | Credito al consumo | 10.622,10 | 3.080,41 | 29% | 7.541,70 |
| Compass Consel | Credito al consumo | 13.316,40 | 3062,77 | 23% | 10.253,63 |
| MPS | Accordato su conto corrente | 12,18 | 3,05 | 30% | 9,14 |
| Riscossione Sicilia spa | Debiti per interessi di mora e oneri riscossione | 5.145,71 | 1.025,55 | 20% | 4.120,16 |
| Riscossione Sicilia spa | Debiti a ruolo | 2.807,30 | 2.245,84 | 80% | 561,46 |
| Comune di Monreale | Tributi locali | - | - | 0% | - |
| Totale crediti chirografari | | 87.408,94 | 37.001,35 | 42,33% | 50.407,32 |
| Totale credito chirografari + privilegiati | | 144.117,27 | 92.922,23 | 64,47% | 51.195,04 |
| Totale passività | | 151.545,27 | 100.350,23 | 66,21% | 51.195,04 |

Come si evince dalla sopra riportata tabella, il passivo accertato alla data del 31.01.2019 è pari a **Euro 151.545,27** e la somma offerta in pagamento ai creditori è pari a complessivi **Euro 100.350,23** ovvero il 66,21% del debito complessivo. Pertanto la falcidia proposta è di **Euro 51.195,04 pari al 33,79%**.

Le eventuali spese di bonifico e costi eventuali della procedura sono a carico del ricorrente, il quale provvederà al pagamento delle relative rate entro e non oltre il giorno 15 di ciascun mese di riferimento.

La procedura di liquidazione del TFR avverrà su richiesta del professionista incaricato al datore di lavoro del ricorrente.

È ragionevole tuttavia, immaginare che il tempo necessario, dalla presentazione dell'istanza alla erogazione del TFR, sarà circa di 60 giorni.

Nelle more, il ricorrente provvederà a pagare l'importo della rata parametrata sull'importo come sopra determinato, per tutto il periodo del piano, e nel momento in cui la somma del TFR riscattato sarà disponibile, verrà versata attraverso bonifico al creditore per intero. Anche le eventuali spese di bonifico e costi eventuali della procedura sono a carico del ricorrente.

VI. Sintesi dell'accordo

| | | |
|---|-------------------|--------|
| Totale Debito Prima del Piano | 144.177,27 | |
| Stralcio debiti in ipotesi Piano del Consumatore | 51.194,44 | 33,79% |
| TOTALE DEBITO POST PIANO DEL CONSUMATORE | 100.350,44 | |

| | |
|------------------------------------|-----------------|
| A - Reddito mensile attuale | 2.437,00 |
| B- Spese mensili | 1.290,00 |

| | |
|----------------|--------------------|
| Attuali | PostOmologa |
|----------------|--------------------|

| | | |
|--|-----------------|-----------------|
| | | |
| C - Rate mensili | 1.849,45 | 852,03 |
| Rapporto rata / reddito mensile (C/A) | 75,89% | 34,96% |
| Reddito mensile per spese (A-C) | 587,55 | 1.584,97 |

Tabella Proposta di accordo aggiornata al 31/01/2019

| Creditore | Passivo accertato | Rata unica | Mese 1 | Mese 2 | Mese 3 | Mese 4 | Mese 5 | Mese 6 | residuo (80 rate - dalla 7 alla 87) | Importo rata mensile | Numero rate piano |
|--|-------------------|------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------|
| Predeuzione | | | | | | | | | | | |
| OCC | 4.868,00 | | 1.247,24 | 1.247,24 | 1.247,24 | 1.126,28 | | | 0,00 | | |
| Procuratore legale | 2.560,00 | | | | | 120,96 | 1.247,00 | 1.191,80 | 0,24 | | |
| Totale crediti prededucibili | 7.428,00 | - | 1.247,24 | 1.247,24 | 1.247,24 | 1.247,24 | 1.247,00 | 1.191,80 | 0,24 | - | - |
| Privilegio | | | | | | | | | | | |
| Che Banca | 46.673,49 | 25.000,00 | | | | | | | 21.673,49 | 309,09 | 80,00 |
| Comune di Monreale | 6.096,00 | | | | | | | | 6.096,00 | 76,20 | 80,00 |
| Riscossione Sicilia spa | 3.151,39 | | | | | | | | 3.151,39 | 39,39 | 80,00 |
| Totale crediti privilegiato | 55.920,88 | 25.000,00 | - | - | - | - | - | - | 30.920,88 | 424,68 | |
| Chirografo | | | | | | | | | | | |
| Che Banca | 3.053,51 | | | | | | | | 3.053,51 | - | |
| Santander | 3.047,22 | | | | | | | | 3.047,22 | 38,09 | 80,00 |
| Santander | 21.483,00 | | | | | | | | 21.483,00 | 268,54 | 80,00 |
| Findomestic | 3.080,41 | | | | | | | | 3.080,41 | 38,50 | 80,00 |
| Compass Consel | 3.062,77 | | | | | | | | 3.062,77 | 38,28 | 80,00 |
| MPS | 3,05 | | | | | | | | 3,05 | 3,05 | 1,00 |
| Riscossione Sicilia spa - altri oneri | 1.025,55 | | | | | | | | 1.025,55 | 12,82 | 80,00 |
| Riscossione Sicilia spa - debiti a ruolo | 2.245,84 | | | | | | | | 2.245,84 | 28,07 | 80,00 |
| Comune di Monreale | - | | | | | | | | - | - | |
| Totale crediti chirografario | 37.001,35 | - | - | - | - | - | - | - | 37.001,35 | 427,35 | |
| Totale passivo accertato | 100.350,23 | 25.000,00 | 1.247,24 | 1.247,24 | 1.247,24 | 1.247,24 | 1.247,00 | 1.191,80 | 67.922,23 | 852,03 | |

VII. convenienza della proposta di accordo rispetto all'ipotesi liquidatoria

La convenienza della proposta formulata può essere ricavata dal prezzo di stima dell'abitazione - che il proponente chiede di non alienare – così come valutato in atti decurtato dei costi in prededuzione e dei ribassi conseguenti ai presumibili plurimi tentativi di vendita che ad oggi sono pari a 11, di cui l'ultimo, andato deserto, si è svolto nel marzo 2018.

Vale la pena ribadire che, il valore stimato del patrimonio immobiliare del debitore ammonta a complessivi euro 27.337,50 ed è composto da beni n. 1 immobili. Tuttavia, si precisa che rispetto al valore di vendita dell'immobile, a seguito di eventuale aggiudicazione all'asta nella procedura esecutiva n. [REDACTED], delega [REDACTED] (nella quale, al dodicesimo tentativo di vendita il bene era vendibile al prezzo base d'asta 20.503,00, il prezzo dello stesso subirà un ulteriore abbattimento del 25%. Pertanto la tredicesima asta, non ancora calendata, avrà prezzo base d'asta di circa € 15.000,00, oltre i costi di procedura. Appare *ictu oculi* evidente che in un'ipotesi di vendita all'asta il creditore ipotecario ricaverebbe circa 1/3 del credito effettivamente vantato e ciò perché non può sottacersi che al prezzo di vendita devono computarsi altresì le spese di procedura. La prospettata ipotesi liquidatoria, creerebbe un grave pregiudizio per il creditore procedente il quale, parzialmente soddisfatto, continuerebbe a tentare recuperi forzosi nei confronti del Marsala il quale, di contro, perdurerebbe, suo malgrado, a sottostare ad uno stato di soggezione continuo.

A ciò deve aggiungersi che la presente proposta, sotto forma di accordo, prospetta una ipotesi di pagamento che si attesta ad oltre il 70% in più rispetto il possibile prezzo di vendita dell'immobile.

Per meglio comprendere, alla successiva asta, l'immobile potrà essere venduto al modico prezzo di € 15.000,00 circa.

Invece, il Sig. Marsala offre a Banca Micos, oggi Che Banca S.p.A. l'importo complessivo di € 49.727,00, come sopra specificata.

Alla luce delle superiori argomentazioni, l'accordo ivi contemplato appare maggiormente e autonomamente soddisfacente e pertanto preferibile rispetto alla ipotesi liquidatoria, che ad oggi è sempre risultata infruttuosa. Senza contare il fatto che tale lettura risulta conforme alla finalità della legge sul sovraindebitamento, finalità che consiste nel permettere ai debitori non fallibili di uscire dalla loro crisi, ricollegandoli nell'alveo dell'economia palese, senza il rischio di cadere nell'usura e cercando di mantenere la proprietà dei beni essenziali come la casa di abitazione.

Inoltre, non può sottovalutarsi che la presente procedura, oltre ad avere l'obiettivo di soddisfare le pretese creditorie e non quella di cagionare la nascita di nuovi debiti comunque insostenibili per il sovraindebitato, circostanza questa che verrebbe a crearsi, laddove la famiglia Marsala, privata dell'abitazione familiare, dovesse provvedere ad affittare una nuova casa. Come facilmente intuibile, ciò comporterebbe oneri e spese molto gravosi relativi alle operazioni di trasloco, al pagamento di un canone di locazione mensile che, date le attuali quotazioni del territorio circoscritto tra Palermo e Monreale, si attesterebbe in non meno di € 600,00/650,00 mensili.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovraindebitamento.

Sulla coerenza del piano proposto rispetto ai principi sottesi ed alle previsioni di cui alla l. 3.2012 normative, si conclude rilevando che:

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 – 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata da consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis lettera c);
- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale percepivano un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovraindebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili. L'incolpevolezza è del tutto evidente.

Per tutto quanto sopra esposto, il Sig. Marsala, ut supra rappresentato e difeso, chiede che

VOGLIA L'ON.LE TRIBUNALE

- **In via principale**, positivamente vagliati gli accertamenti e le verifiche di legge, fissare con decreto l'udienza di cui all'art. 10 L. 3/2012 per espletare le attività inerenti la presente procedura che deve seguire le forme dell'accordo di ristrutturazione;

- Disporre la sospensione immediata delle procedure esecutive immobiliare n. R.G. [REDACTED] n. delega [REDACTED] che tutt'oggi insiste sull'immobile del Marsala sito in Monreale (Pa), [REDACTED] e pendente presso il Tribunale di Palermo- giud. Dott.ssa Imperiale incoata da Banca Micos spa oggi Che Banca Spa.

- Disporre e adottare ogni opportuno provvedimento affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 co. 2 l. 3/12, sia ordinato ai creditori il divieto di iniziare e/o continuare procedure esecutive ai danni del Sig. Marsala.
- Adottare ogni altra utile e necessaria statuizione nei riguardi delle occorrente attività e/o adempimenti da porre a carico del Professionista OCC al fine di agevolare e garantire una proficua prosecuzione della presente procedura, anche con riferimento alle disposizioni di bonifico, con indicazione delle coordinate bancarie sulle quali effettuare i pagamenti. Ed inoltre, disporre a carico del professionista OCC ogni eventuale e necessaria attività di richiesta anticipazione TFR a parte datoriale.
- All'occorrenza, concedere un termine perentorio ai sensi dell'art. 9 comma 3 ter per eventuali integrazioni e modifiche alla proposta o per produrre nuovi documenti.

Salvis iuribus

Si producono

1. *precisazione TFR Datore di lavoro* ■■■ del 15.01.2019

Con riserva di produrre ulteriori documenti od integrare allegazioni eventualmente ritenute necessarie dal Tribunale adito.

Dichiarazione di valore ai sensi dell'art. 14 DPR 115/2002

Il sottoscritto Avv. Simona Rizzo procuratore del ricorrente, dichiara che trattasi di procedimento di valore indeterminabile il cui contributo unificato è stato già versato nella misura fissa di € 98,00. Dichiara, altresì di voler ricevere gli **avvisi** e le **comunicazioni** di cui agli artt. 133 e ss. a mezzo **Fax** al n. 091.5640963 o a mezzo **pec** all'indirizzo simonarizzo@pecavvpa.it

Palermo 16.01.2019

Sig. Stefano Marsala

Avv. Simona Rizzo



TRIBUNALE DI PALERMO

SEZIONE IV CIVILE E FALLIMENTARE

IL GIUDICE DELEGATO

Visto il ricorso con cui Stefano Marsala, nato a Palermo, il [REDACTED] ha chiesto l'ammissione alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ai sensi dell'art. 7, primo comma, L. 3/12, formulando una proposta di accordo rivolta ai creditori;

letta la nuova proposta di accordo ai creditori depositata telematicamente dal ricorrente in data 17 gennaio 2019 (ed acquisita al fascicolo informatico il 18 gennaio), modificata ed integrata rispetto alla proposta originaria a seguito delle richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate da questo Giudice;

rilevato che la proposta risulta corredata dalla documentazione prevista dall'art. 9 L. 3/2012;

letta la relazione particolareggiata redatta dal professionista nominato con i compiti dell'Organismo di composizione della crisi, avv. Francesca Pellicori;

ritenuti sussistenti i requisiti di cui agli artt. 7, 8 e 9 L. 3/12;

letto l'art. 10 L. 3/12;

FISSA

innanzi a sè l'udienza del 12 aprile 2019, ore 11,45;

DISPONE

la comunicazione della proposta depositata telematicamente il 17 gennaio 2019 e del presente decreto ai creditori entro il giorno 1 marzo 2019, con le modalità di cui all'art. 10, comma 1, L.3/12, a cura del professionista nominato con i compiti dell'Organismo di composizione della crisi

DISPONE

a cura del professionista nominato con i compiti dell'Organismo di composizione della crisi, la pubblicazione - almeno trenta giorni prima dell'udienza - della proposta e del presente decreto, eliminati i dati sensibili, sul sito www.tribunaledipalermo.it nonché la comunicazione alla Banca d'Italia

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'P' or similar character.

DISPONE

che, fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diverrà definitivo, non potranno, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali né disposti sequestri conservativi né acquisiti diritti di prelazione sul patrimonio del debitore che ha presentato la proposta di accordo, da parte di creditori aventi titolo o causa anteriore; la sospensione non opera nei confronti dei titolari di crediti impignorabili

AVVISA

i creditori che almeno 10 giorni prima dell'udienza fissata dovranno far pervenire al professionista nominato con i compiti dell'Organismo di composizione della crisi dichiarazione sottoscritta del proprio consenso o dissenso alla proposta, con l'avvertimento che, in mancanza di tale dichiarazione, si riterrà che i creditori abbiano prestato il proprio consenso alla proposta nei termini in cui è stata loro comunicata

DISPONE

che il professionista nominato - ove t non vi abbia già provveduto - provveda alla presentazione della proposta all'agente della riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali, competenti sulla base dell'ultimo domicilio fiscale della proponente ex art. 9, comma 1, L. 3/12.

Si comunichi al ricorrente ed al professionista nominato a cura della Cancelleria.

Palermo, 16 febbraio 2019

Il Giudice Delegato
dott.ssa Flavia Compola

